

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Ottobre

TRIPlice IRREDENTISMO

Povera Austria! Quanto sono passati i tempi del centralismo viennese, colla conseguente egemonia germanica ed italiana!

Gettata al federalismo essa vive di forze che nelle stesse tendenze centrifughe rendono inerti le forze centripete; però guai se una mollecola un bel giorno se ne staccasse! La sarebbe finita!

Gli irredentisti non sono più il retaggio di minuscole popolazioni italiane; l'irredentismo si fa potente anche fra i Rumeni, come fra gli stessi tedeschi.

Sono i rumeni abitanti in Transilvania e nel Banato, i quali si sentono sospinti alla unione colla grande patria rumena, quella patria gloriosissima che conquistò la propria definitiva indipendenza col sangue eroicamente sparso di fronte agli spalti di Plewna ove salvarono da immane disastro le truppe moscovite.

Il regno di Rumenia non può ormai che avere una fortissima attrazione anche per le altre disperse popolazioni rumene.

E queste si organizzano in comitati; l'agitazione si fa viva ovunque, e il governo di Budapest è costretto a qualche misura di rigore che renderà più popolare lo spirito di emancipazione. Ci vorrebbe anche un martire, una specie di Oberdan, e allora l'irritazione giungerebbe al colmo!

Questo nuovo irredentismo può divenire ben pericoloso, specie per l'ulteriore svolgimento della questione orientale, ove un esercito di prodi, come il rumeno, sarà probabilmente costretto a dire la parola decisiva.

Ma un irredentismo ancora più pericoloso per la attuale monarchia è il tedesco. E questo irredentismo si è fatto ormai gigante; esso nella stessa camera viennese dispone di una settantina di voti, con cui chiedono l'unione delle provincie tedesche alla gran patria germanica.

Gli czechi in questi giorni proclamando i propri diritti in Boemia fecero scattare di più le ire dei tedeschi e fu il deputato Knotz, l'eminenti giureconsulto, che volle farsi interprete delle sofferenze dei tedeschi settentrionali, taglieggiati in ogni modo dai loro ex-fratelli czechi, i quali si vendicano ad usura di una subordinazione più che secolare.

L'illustre oratore fece un quadro desolante della situazione dei suoi connazionali nelle provincie nordiche, e protestò energicamente contro l'attuale sistema di governo, che sembra inteso ad aiutare gli slavi nell'opprimere i tedeschi.

L'on. Knotz, ad onta della violenze quasi meridionali, dei suoi aggettivi, non è imputabile di esagerazione alcuna. In Cisleithania, i tedeschi del nord e gli italiani del sud possono darsi la mano. A

malgrado delle antipatie fisiologiche, queste due nazionalità sono riconciliate, per così dire, dal dolore comune.

Entrambe sono perseguitate dalla riscossa slava, che è autorizzata e qualche volta diretta dal ministero, il quale fa ora l'autonomista dopo aver fatto il centralista, forse per non dover fare il federalista — lasciando, cioè, sbizzarrire le passioni etnografiche, per non essere obbligato a frenarle.

Sono passati i tempi in cui erano gli arbitri della monarchia. Essi espiano in questo momento un'egemonia sufficientemente tirannica, di cui hanno abusato senza giovare molto. Oggi la lingua del ja è minacciata nella scuola, nella chiesa, nel foro, nell'amministrazione non meno di quella del si: oggi i fedeli austriaci vengono trattati a baionettate dalla soldatesca ceca, precisamente come gli infedeli istriani e dalmati dalla soldatesca croata; oggi esiste un irredentismo tedesco ben più pericoloso dell'irredentismo italiano, poichè si tratta di nove milioni di sudditi, e perchè dietro i medesimi sta il principe Bismarck.

Le parole pronunciate dal dottor Knotz alla Camera cisleithana sono una vera rivoluzione. Esso fece comprendere che continuando le persecuzioni, i tedeschi settentrionali... passeranno al protestantismo.

Ma tutti compresero come più che di una abiura religiosa egli parlasse di una abiura politica.

L'irredentismo tedesco non è quindi più uno spauracchio inventato dalla propaganda federalista, ma è un sentimento popolare che può divenire presto assai pericoloso.

Potranno gli slavi fermare questa marea minacciate?

Non lo crediamo; non sono ancora tanto omogenei, nè tanto progrediti nella civiltà per avere una tale forza! A loro stessi conviene legare il carro del proprio avvenire alle sorti di Casa d'Ansburgo? E non c'è altri interessato, in ogni caso, a impedire questa nuova egemonia per quanto nel suo orientamento sospinta da fatto secolare, cosicchè pare dalla Mosa non possa ormai fermarsi che sopra il Bosforo ridente?

Non vi saranno esecuzioni capitali

L'Avvenire di Sardegna, rettificando la notizia data l'altro dì, dice che non vi saranno le annunciate esecuzioni capitali.

Il brutale Iglesias, che uccise una ragazza di 10 anni, fu condannato non a morte ma ai lavori forzati a vita.

Quanto alla donna d'Oristano, che uccise la propria figlia, pare che il suo ricorso in grazia sarà accolto.

Molti altri condannati a morte — oltre alla parricida d'Oristano — aspettano l'esito del loro ricorso in grazia.

Di quattro condannati che attendono l'esito del loro ricorso in grazia, due hanno commesso ciascuno cinque assassinii: ed uno fra le sue vittime conta la moglie — l'altro la figlia.

La vedova di uno dei Mille

che muore di fame

Narra la Tribuna:

Ieri, una donna decentemente vestita verso le 4 pom. trovavasi pianamente vicino, moltissimo al ministero della guerra (Palazzo della Pilotta). Interrogata, rispose chiamarsi Lucia Soligo, vedova, come constatammo, d'uno fra i prodi della schiera dei Mille di Marsala; ci disse che il suo pianto era prodotto dalle sofferenze della fame.

Soggiunse che fu qualche volta gentilmente soccorsa dai funzionari del ministero, ma questi piccoli sussidi non bastarono che a procurarle pane per qualche giorno, tanto più che, madre, quel poco ha, come era suo dovere, dovuto dividerlo coi figli. Son cose che fanno rabbrivire!

Il Commercio della Bulgaria

In presenza degli avvenimenti che si svolgono nella penisola dei Balcani, non è senza interesse il dare uno sguardo alle statistiche del commercio estero della Bulgaria.

Le importazioni raggiunsero, nell'ultimo anno, franchi 53,400,000 e le esportazioni franchi 31,860,000. Nelle importazioni l'Austria-Ungheria figura per 14,700,000 franchi, l'Inghilterra per 13,500,000, la Rumenia per 8,500,000, la Turchia per 6,500,000, l'Italia per 5,800,000, la Francia per 3,000,000, la Serbia per 1,900,000 e la Russia per 1,200,000.

La piccola parte della Russia è tanto più degna di nota, in quanto che i commercianti russi avevano fatto sforzi immensi per sostituirsi agli austriaci. Gli articoli principali dell'esportazione austriaca verso la Bulgaria sono: spiriti, zuccheri, articoli di cotone e cuoio, panni, manufatti di ferro e di bronzo. Le esportazioni bulgare, consistono specialmente di grano, vino, olio di rapa, ed altre materie gregge.

NEI BALKANI

E' smentita l'entrata dei serbi in Bulgaria. Occuparono un posto doganale nelle vicinanze di Trin.

Lo Standard dice che il solo mezzo per conservare la pace è di disfare l'unione bulgara entro certi limiti.

L'Inghilterra non riuscirà a cooperare ad una soluzione ragionevole, ma non consentirà che alla conferenza diasi la missione di assicurare il giogo della Russia sopra gli Stati che il trattato di Berlino liberò dalla egoista preponderanza moscovita.

La legazione della Serbia a Parigi non ricevette alcuna informazione che permetta ammettere, in grado qualsiasi, la notizia bulgara del passaggio dei serbi della frontiera.

Vi fu un combattimento fra gli albanesi di Gussinie e i montenegrini di Vascione.

I montenegrini ebbero sei morti, gli albanesi due.

L'OSTE NEMICA

Scrivono da Fano all'Ordine circa la curiosa dimostrazione popolare contro gli osti e il solenne giuramento fatto dai dimostranti di non frequentare più le osterie.

Ecco secondo il corrispondente, le ragioni di questo pronunciamento:

« Qui si è suscitata un'agitazione un poco viva contro i venditori di vino, che spacciano a prezzo altissimo un vinello dei più battezzati o vino vecchio, medicato chi sa come, per coprire alla meglio i difetti che ha. Non dirò che possa essere molto efficace la protesta deliberata da buon numero di cittadini adunatisi giorni sono nei viali Mazzini, ove due studenti pronunciarono vivaci discorsi, e fu nominata una commissione esecutiva; nè che possa a lungo durare il proposito fatto di non accostarsi più ai templi di Bacco ad imitazione di quanto si tentò molte altre volte in altre parti.

Però bisogna esser giusti, e riconoscere che il malumore della classe, specialmente artigiana, è tutt'altro che infondato. Qui c'è il cattivo costume di vendere qualunque qualità di vino allo stesso prezzo, e il liquido che oggi si spaccia nelle pubbliche cantine come vino, a prezzo elevato, o di un sapore impossibile, che appena attesta la sua lontanissima parentela col sugo di uva.

Il municipio farà bene se obbligherà gli spacciatori a distinguere le diverse qualità, attribuendo a ciascuna un determinato prezzo, perchè il consumatore sappia ciò che gli si vende, e gli agenti faranno, occorrendo, impedire gli abusi. »

E dire che a Padova gli osti hanno gli stessi torti che quelli di Fano! Eppure non si pensa a far niente... bisognerebbe muoversi.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 24 a quella del 25:

Provincia di Palermo: Palermo casi 27, morti 19, di cui 15 dei casi precedenti. Belmonte Mezzagno casi 3, morti 2 dei precedenti. Ficcarazzi casi 6, morti 2 dei precedenti. Isola delle Femmine casi 2, morti 2 di cui 1 dei precedenti. Misilmeri casi 6, morti 4 di cui 3 dei precedenti.

Palermo, 26. — Da mezzanotte a mezzogiorno 6 decessi.

Corriere Veneto

Perequazione Fondiaria

La radunanza di domenica in Venezia condurrà agli effetti desiderati? Ecco ciò che resta a vedersi. Certo imponente fu tale radunanza ed il governo dovrebbe impensierirsi.

Tuttavia se nell'anno delle unanimità per l'azione fu votato da tutti un ordine del giorno, ciò non toglie che a molti quello non paresse troppo blando. Altri ne erano stati proposti in senso ben più reciso e fra questi notiamo quello dell'egregio amico nostro prof. L. D. Galeazzi, rappresentante del Comitato progressista dei Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume, Pasiano e Pravidomini in Prov. del Friuli.

Il Galeazzi non poté svolgerlo nemmeno ma noi amiamo riportarlo almeno nella sua interezza a conoscenza degli interessati di uno scioglimento dell'ardua vitale questione. — Ecco:

Considerando

che uno fra' primi e principali bisogni di uno Stato civile è quello della giustizia distributiva anche di fronte alle imposte;

che così fatto bisogno impone sia immediatamente provveduto alla perequazione fondiaria fra tutte le provincie del Regno;

che la proprietà fondiaria in Italia è ormai ridotta a condizioni miserevoli, e minaccia di rovinare se continuerà ad affliggerla ancora per poco la esorbitanza del tributo;

che è necessario adunque eziandio trovare il modo di provvedere subito alla diminuzione dell'imposta fondiaria, senza ledere però le necessità dello Stato;

che lo studio sulle economie nel Pubblico Bilancio richiederebbe un esame compiuto su tutti i servizi governativi, il che sarebbe opera da Statisti richiedente tempo assai lungo;

che si rende necessario, per tanto, introdurre nel Nostro sistema tributario tali riforme, che permettano la diminuzione della imposta fondiaria e

suppliscano ai mancati introiti cagionati da tale diminuzione;

che queste riforme debbono essere tali da non permettere maggiori pesi di quelli già in atto diretti a colpire le manifestazioni della attività umana produttrice di benessere e di ricchezza pubblica, e neanche di quelli già in atto che alla fine debbono essere sopportati dai consumatori e dai bisognosi;

che è una necessità di conservazione politica e sociale si accresca il numero dei piccoli proprietari di terreni, il che si ottiene con agevolare la esistenza dei medesimi esonerandoli dalla imposta;

La Assemblea

pur facendo voti che si preparino tempi, in cui si possano introdurre maggiori e più profonde trasformazioni nel Nostro sistema tributario, trasformazioni improntate a verace sentimento di giustizia e di eguaglianza non solo di fronte alla Legge, ma eziandio nella efficacia della Disposizione legislativa;

Delibera

di chiedere al Parlamento e al Governo Nazionale

1.° di procedere immediatamente alla perequazione fondiaria onde il più presto possibile il tributo sulla proprietà immobiliare sia in tutte le parti di Italia uniforme e proporzionato alla potenzialità dell'ente gravato;

2.° di accrescere il tributo fino al ventisei per cento sulla rendita iscritta sul Gran Libro del Dbito Pubblico;

3.° di imporre una tassa del venti per cento su tutte le operazioni di borsa;

4.° di statuire che quanto verrà ricavato dagli introiti provenienti dal detto accrescimento e dalla detta tassa vada a diminuzione della imposta fondiaria;

5.° di statuire poi la esenzione della imposta erariale per tutte quelle proprietà fondiarie che, bene condotte, possono dare una rendita annua di Lire centocinquanta, escludendo da così fatto beneficio le ville, i luoghi di delizia e di lusso;

6.° di stabilire infine che il ricavato in meno dalla imposta fondiaria per tale esenzione vada accollato sulla rimanente proprietà stabile;

La Assemblea

inoltre invita gli onorevoli Deputati delle Provincie in questa adunanza rappresentate di non votare i Bilanci dello Stato se prima non siano introdotti nel Nostro sistema tributario i provvedimenti predetti.

L. D. Galeazzi.

È questo un ordine completo e che va considerato nei molteplici aspetti; posa, senza dubbio, con tutta serietà la questione, anche perchè la coordina a un piano finanziario che pur sarebbe necessità il connettervi, giacchè senza un concreto ed esatto piano finanziario qualsiasi la perequazione finanziaria non può che rimanere in eterno un pio desiderio. Certamente nei riguardi finanziari qualche cos'altro da altri si saprebbe e dovrebbe contraporre, ma in ogni caso qui la base ci sarebbe e dalla discussione non potrebbe che originarne il miglioramento; e non si può abbandonarlo senza discussione, perchè è troppo logico.

Esso è un nuovo codice economico della massima importanza e che esce dalle nuvole delle chiacchiere e noi quindi, pur riservando nei dettagli la nostra libertà d'apprezzamento, dichiariamo di porre le nostre colonne a disposizione del Galeazzi affinché vi sostenga questo programma, sicuri ch'egli lo farà colla nota valentia e con quella logica che gliene dettava la base.

Bovigo. — In questi ultimi giorni si denunciarono alcuni casi di morbo asiatico, qua e là in diversi comuni. Questi casi isolati sono per la maggior parte di carriolanti o gente a contatto di carriolanti che ritornano a casa dalle località sul Pò dove furono per lavoro. Fino ad ora dal principio dell'infezione a tutto 26 corrente si ebbero casi 61, morti 38, in cura, 3, guariti 10.

Venezia. — A cura del Municipio, tempo permettendo giovedì 29 alle ore 12 merid., si troveranno presso i pontili della Società Veneta Lagunare sulla Riva degli Schiavoni alcuni piroscafi a disposizione di tutti quelli fra i *Congressisti muniti di tessera* che desiderassero approfittare di una gita lagunare, ritenuto che uno dei detti piroscafi sarà posto a disposizione del Comitato e delle Rappresentanze. Il ritorno della gita seguirà circa alle ore 5 pomeridiane.

Verona. — Nè Campostrini, nè Belviglieri, nè Fortis accettano la carica di assessori, alla quale furono nominati recentemente dal Consiglio Comunale.

Vicenza. — È morto in età di 84 anni Maffeo Todeschini lasciando erede del suo patrimonio immobiliare (200,00 lire circa) l'Istituto Proti col' onore dell'usufrutto a favore della di lui vedova. Legò pure L. 20,000 alla Società di mutuo soccorso degli artigiani.

Nel caso di scioglimento della Società legataria la somma si devolverà all'Istituto Proti.

Udine. — Si parla della prossima partenza di circa cento famiglie di contadini friulani per un grande possedimento agricolo su quel di Ferrara. Sarebbe una nuova specie di emigrazione che s'inizierebbe fra noi, da aggiungersi a quella temporaria per l'Austria e la Germania e definitiva per l'America.

Corriere Provinciale

Da Battaglia

25 ottobre (*)

POLEMICA

Pochissime parole alla risposta del sig. X dell'*Euganeo* del 14 corr.

Chi tutto nega tutto afferma, assioma infallibile; le notizie del sottoscritto esposte nelle varie corrispondenze sono

(*) Pubblichiamo due corrispondenze; la I^a è una risposta-difesa dell'ordinario corrispondente il quale si difende come ne ha pieno diritto contro alcuni appunti mossigli nell'*Euganeo*; la II^a invece è di un amico nostro e straordinario nostro corrispondente che mostrasi partigiano dei progettati lavori al palazzo municipale e ne spiega le ragioni. Lontani dal sito noi crediamo, dando ospitalità ad entrambe, di far più chiara una questione, sovra cui, come ben si vede, si dibattono opposti pareri.

(Nota della Dir.)

Appendice

50

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Il cavaliere emetteva di tratto in tratto qualche leggera aspirazione che faceva sussultare di gioia i due cosacchi.

Il sole era alto.
Era mezzogiorno.

Nella stanza del cavaliere entrarono vari signori vestiti a nero che indicavano la loro professione.

Erano i medici primari di Pietroburgo che il medico di Novogorod aveva richiesto di fronte ad un caso da studiarli.

Il più vecchio s'avvicinò al cavaliere che aveva la testa fracassata ed il volto orribilmente deforme e lo esaminò...

dettate con la più scrupolosa verità, ed eccessiva moderazione, e si è pronta provarlo; d'altronde sono già confermate dal sig. X. medesimo.

D'accordo che il paese manca di risorse, pure nulla si fa per migliorarne la condizione che invece si fa di tutto per gravarla. Di maestri c'è uno solo, che vive in famiglia, due maestre parimenti, ed un'altra bene alloggiata.

Il coperto del Municipio non abbisogna punto di dispendiose riparazioni.

Nulla si ha a dire sulle cifre esposte; il debito fu pagato coll'aggravare di enormi tasse i contribuenti, in particolare gli esercenti.

L'annua deficienza di oltre 40,000 lire non è che la conseguenza di inutili spese, già sostenute, o che si vogliono inconsultamente sostenere, nulla curando i reali bisogni dei contribuenti.

26 ottobre

EDILIZIA

Mercoledì 28 p. v. verrà trattato in questo Consiglio Comunale ancora l'oggetto dell'innalzamento della residenza municipale, o per lo meno della ricostruzione del tetto, per il quale fu presa una sospensiva nell'ultima seduta.

La questione è importante e complessa, perché essendo necessità ricostruire il tetto, quasi cadente, non v'ha migliore circostanza per elevare lo stabile d'un piano con lieve spesa in aggiunta. Dovendosi infatti spendere circa 4 mila lire per solo tetto, è giusto e sensato aggiungere qualche migliaio ancora, ma innalzarne almeno i muri perimetrali, per poi, in un paio d'anni, completare il fabbricato. La residenza municipale invero, come è oggidì, a un solo piano, stuona maledettamente anche dal lato estetico, ed è inferiore a quella del più meschino de' comuni che in un modo o nell'altro seppero procurarsene una discreta e decente.

Il nostro comune, che è nelle migliori condizioni finanziarie, non deve, e non è suo decoro, tirare più a lungo così, e giova che qualche cosa faccia.

Oltre di ciò l'innalzamento del locale del municipio è oggi un bisogno, in quanto che quel piano sarebbe assai bene acconcio per dare alloggio agli insegnanti comunali, che aventi ad esso diritto, ricevono invece un annuo assegno, il quale nella carezza qui delle pigioni, non è sufficiente a provvederli come loro s'addice. Sarebbe poi una giusta ripara-

— Puh! — esclamò — non valeva la pena di incomodarsi per una semplice inezia; guardate signori, noi non ci troviamo di fronte a niuno di quegli statti, che l'uomo diviene un pezzo da segrinarsi, ma si tratta puramente e semplicemente di un caso che si riscontra qualche volta negli annali chirurgici.

— Quest'uomo deve la vita alla sua scatola ossea doppia e bene sviluppata. La cute troppo grassa fece scivolare la palla che doveva fracassar gli le cervella... guardate, non si fa che estrarre la palla che si nasconde in fra l'osso perietale sinistro ed il cervelletto giuntavi per aver incontrato una circonvoluzione. Il massimo che possa avvenire di quest'uomo è l'ebetismo, che non credo.

I medici chirurgici osservavano con pari curiosità...

L'estrazione della palla si fece felicemente con grande soddisfazione dei due cosacchi che pagarono lautamente le prestazioni degli uomini neri.

— Chi è? — chiese uno dei medici verso Peter...

— Il nostro padrone, signore.

— Come si chiama?

— Un nome molto difficile, è un nome americano.

— Ma come si trova in quello stato?

Il cosacco si grattava pensieroso la testa...

ne, pel qual titolo, forse il più saliente, ebbe un discreto sussidio dal Governo venendo inoltre a risparmiare, per una piccola spesa, un'annua passività che la ricompenserebbe assai più.

È quindi a ritenersi che il Consiglio Comunale, nella sua saggezza vorrà respingere la proposta della sola ricostruzione del tetto, per approvare invece quella dell'innalzamento che la comprende, togliendo non tanto una cosa che stuoja in paese per l'edilizio, quanto ripiegando a un dovere che gli spetta.

Veritas.

Da Este

26 ottobre.

Ieri sera è arrivato ad Este l'on. Bonghi, reduce dal Congresso di Venezia. È alloggiato in casa Benvenuti. Per quanto la sua venuta sia affatto privata ci meravigliamo che un partito così fortemente moderato come è il partito moderato di Este non abbia fatto alla testa più quadra del partito moderato un'accoglienza un po' più sentita.

È bensì vero che essendo egli andato a visitare il Museo si è perfino dimenticato Cordenons, che per la locale archeologia ha fatto tanto e tanto è per fare, sicuro com'è dall'appoggio della locale Commissione.

Son di quelle dimenticanze inconcepibili, come, aggiungo, è inconcepibile che nessuno del Municipio abbia accompagnato l'egregio uomo alla visita del Museo.

Farfarello.

Cronaca Cittadina

Salute pubblica. — Interessati dal Municipio avvertiamo, che un quarto milite fu tradotto questa mattina all'Ospitale con sintomi identici a quelli dei tre precedenti, ma quest'ultimo però ha forma meno grave.

La salute dei tre primi continua a migliorare.

Tutti gl'infermi si trovano attualmente ricoverati in uno stabile, affatto isolato, sul bastione primo Moro, e l'intera compagnia cui appartengono è tenuta in contumacia in segregato locale, del quartiere di Santa Giustina.

La salute pubblica nella cittadinanza continua a mantenersi ottima.

Poi morti. — Il mesto giorno in cui la chiesa cattolica commemora i morti è qui; nè vi è cuore che non vi si predisponga a commemorarlo in qualche modo, giacché il ricordo dei

— Ma?... non lo so, lo abbiamo trovato così poco lungi da Novogorod, forse si sarà voluto suicidare.

Il medico accorgendosi dell'imbarazzo del cosacco, immaginò fra sé stesso un dramma intimo, pure un mistero cui la donna non fosse del tutto estranea. Un marito geloso riduce l'amante a tali passi, un suicida non può spararsi che ad una data altezza.

Erano venti giorni che il cavaliere giaceva inchiodato al letto ed il suo miglioramento progrediva.

Un mese dopo egli entrava in convalescenza. Irreconoscibile faceva ribrezzo il solo guardarlo...

Il cervelletto punto offeso, permetteva la ragione al cavaliere.

— Come sono orribile! — diceva egli — esaminandosi in uno specchio, con un senso di disinganno... veramente orribile!... Niuno più in me ravvisa il vispo ed elegante baronetto di Derby, (e con un amaro sogghigno continuava ad esaminarsi.) E di Adele che ne avvenne mai?... e degli altri?... Confesso che ho paura... è indispensabile fuggire, andrò in Asia... là, mi nasconderò per rivivere fiero nel mio mistero, anelante di sangue e di sorrisi... Sì, al Caucaso, là, fra

morti è cosa sacra e indivisibile ad ogni cuore umano.

L'affettuoso ricordo va esponendosi però anche con dimostrazioni esterne, ed appropriate vi sono certe ghirlande e vi si dedicano alcuni fiori. In depositare sovra la tomba di persona amata uno di quei ricordi par quasi di rivivere in essa e con essa. Ma l'opera di quei lavori è delicata; è cosa tutta speciale.

Ecco perchè passando per Via Santa Apollonia sentiamo un senso di mestizia e di attrattiva in ammirare la roba ivi esposta; quelle ghirlande di ogni valore, quei verdi fiori, sono lavori così gentili e delicati che dimostrano in chi li confeziona e dispone un senso gentile di quel bello che pur sovraneggia anche nelle cose, in sé stesse, più meste!

Il negozio dell'Amadio attrae in questi giorni la gente in numero straordinario e tutti restano meravigliati dell'esattezza, del buon gusto, della varietà degli oggetti esposti.

Trovandoci di fronte al triste giorno in cui quella roba deve avere il suo collocamento adempiamo a un vero dovere ricordandolo ai cittadini e richiamando su esso l'attenzione loro.

L'Amadio sarà il migliore degli intermediari in questa pia costumanza di lanciare in tali giorni i nostri doverosi pensieri ai nostri morti.

Le acque del Bacchiglione.

— Le acque del Bacchiglione andarono ieri progressivamente montando il che era ben naturale dopo gli acquazzoni dei giorni precedenti.

Torbide correvano le onde accavalantesi, e a Ponte Molin presentavano un aspetto veramente maestoso. La gente fin da iersera si accalcava sovra i ponti a contemplare paurosa si rinnovasse la piena memoranda del 1882.

Stanotte sembrava l'acqua volesse far capolino in alcune vie bassissime della città.

Invece (ed era ciò naturale stante il fatto che ieri non aveva piovuto) si nota una decrescenza che speriamo si mantenga ad evitare ogni allagamento, che, per quanto di minime proporzioni e punto pericoloso, riuscirebbe sempre incomodo.

Banchetto della stampa.

Dopo parecchi mesi in cui non aveva luogo il consueto mensile banchetto, ne seguì uno iersera.

I membri componenti il locale comitato si trovarono iersera all'« Albergo della Speranza » fuori di Porta Codalunga e passarono alcune ore in una armonia che non poteva essere migliore.

quelle gigantesche montagne, in fra quei picchi, in fra quei burroni il mio pensiero vagherà sulle ali dell'aquila, mature a piani arditi... È indispensabile ch'io sia morto... ne convengo... Grazie duca, sosterrò degnamente la parte del morto risuscitato, ve lo giuro parola di Chermber.

*

*

Tre viaggiatori marciano alla volta di Mosca. Dopo aver varcato l'altipiano di Valdai giungono colle loro cavalcature ammassate a Tver, stazione abbastanza lontana da Pietroburgo ed in prossimità di Mosca.

Abbandonate le loro cavalcature in fra quelle aride steppe s'istallano pacifici come borghesi in un vagone che li conduce a Mosca, e di là a Voronezh estremo limite ferroviario russo sulla via del Caucaso.

Ognuno avrà riconosciuto i due cosacchi ed il cav. di Chermber.

Essi marciano al Caucaso.

*

*

Casbec giace nel centro del Caucaso ad una altezza di 8000 piedi pagrigini.

Chi non conosce l'immensità di quella catena non può a giusta ragione farsene un'idea della grandezza

Il servizio degli egregi conduttori non poteva essere più inappuntabile; esso destò un vero entusiasmo.

Processo del Masi. — Questo processo, importante pel numero degli imputati, e perché si può considerare come un seguito di quello dibattutosi or non è molto alla Corte d'Assise di Padova che finì con l'assoluzione di tutti gli imputati, doveva discutersi ieri alla Corte d'Appello di Venezia, appellante il Pubblico Ministero contro una sentenza del Tribunale d'Este. Dietro richiesta dei difensori venne inviato ad udienza da stabilirsi, anche per l'assenza di uno dei difensori, l'on. Tivaroni.

Teatro Garibaldi. — Il *Fiacre* N. 13 è un dramma dei soliti a larghe e fosche tinte, improntato al genere omai di moda.

Ed il pubblico si è scosso a tanto succedersi di avvenimenti ed ha applaudito di gran cuore alla chiusa, che segnò il trionfo dell'innocenza.

Ottima l'esecuzione. Il Bonfiglioli è divenuto l'*enfant gatè* del pubblico che ogni sera lo subissa d'applausi.

E si darà la sua serata. Figuriamoci che concorso in quella sera! Chi non vorrà recarsi a teatro per passare un paio d'ore fra la più schietta, vivace e cordiale ilarità?

Stassera la replica del *Fiacre* N. 13

Libro nero. — Un arresto per disordini.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 6 alle 8 pom. in piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, 10 Reggimento Fanteria; Moranzoni.
2. Ballabile, *Brhama*, Dall'Argine.
3. Sinfonia, *Gazza ladra*, Rossini.
4. Fantasia, *Omaggio a Beethoven*; Mercadante.
5. Polka, *Diapson*, Moranzoni.
6. Variazioni, *Carnevale di Venezia*, Mantelli.
7. Marcia, Pellegrini.

Una al di. — Tra un banchiere e il suo cassiere — situazione un po' tesa.

— Voi avete commesso un indegno abuso di fiducia. Io vi lasciava le chiavi della mia cassa, e voi mi avete rubato 20 mila lire!

— Quindici mila.

— Ventimila!

— Quindici mila, signore.

— Ventimila, vi dico.

Il cassiere, offeso:

— Quindici mila! Ve ne do la mia parola d'onore!

ed imponenza dello spettacolo. Le nostre Alpi impallidiscono di fronte a questo mostro gigantesco e sembra quasi che Dio nella sua creazione abbia voluto porre un limite allo sguardo dell'uomo.

Casbec è un paese eminentemente freddo e deserto. Pochi focolari indicano le poche abitazioni ed i rari abitatori che colà trascinano un'esistenza tutta pastorale. Una strada stretta ed irta conduce traverso la catena al piccolo paese di Casbec.

Casbec era il luogo che i due cosacchi erano nati, Casbec era il soggiorno pel momento del baronetto Derby-alias Chermber.

Il cavaliere di Chermber orribilmente spaventevole nella sua bruciata fisionomia era seduto accanto ad un ardente focolare.

La giornata era più fredda del solito e la neve, eterno frutto per quelle regioni fioccava allegramente facendola danzare in balla del vento.

— È una giornata orribile, ruppe il silenzio il cavaliere, tanto più orribile che siamo costretti ad abbandonare l'idea della caccia all'orso.

(Continua.)

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 24 ottobre 1885.

Prime pubblicazioni

Severini Giovanni di Gaetano, guardia daziaria, con Moscato Rosa fu Pietro, sarta.

Massari Antonio di Giacomo, falegname, con De Pascoli Luigia di Gio. Batt., casalinga.

Grosso Francesco fu Bortolameo, pensionato, con Gallante Domenica fu Gio. Maria, domestica.

Conquinati Antonio fu Carlo, tipografo, con Pasini Elisa di Gaetano, casalinga.

Menotti Paolo di Pietro, libraio, con De Nardi Augusta fu Antonio, casalinga.

Mingardo Vincenzo di Domenico, contadino, con Longhin Angela di Giovanni, lavandaia.

Rizzato Pietro fu Matteo, bettoliere, con Zanella Teresa fu Pasquale, caffettiera.

Bruniera Achille di Francesco, tipografo, con Bertiato Maria fu Angelo, sarta.

Callegaro Angelo fu Pietro, affittanziero, con De Menech Maria di Giovanni, domestica.

Graziani Giuseppe fu Carlo, calzolaio, con Prandi Angela di Giovanni, casalinga.

Bon Giovanni fu Benedetto, caffettiere, con Pambianchi Giocanda di Giuseppe, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Caretta Marco di Pietro, falegname, in Mandria di Padova, con Breda Fasca fu Luigi, casalinga di Rubano.

Verona Eugenio fu Gaetano, maestro elementare in Megliadino S. Fidenzio, con Fogliatti Adelaide fu Luigi, caffettiera di Padova.

Silvestri Romualdo di Giuseppe, contadino, in Torre di Padova, con Girotto Amabile di Luigi, contadina, di Cadoneghe.

Seconde pubblicazioni

Baggio Ignazio fu Luigi, possidente, con Asti Matilde di Pietro, possid.

Babetto Giovanni di Francesco fittavola, con Toson Giuditta di Sante fittavola.

Giannone Casimiro di Giuseppe, agente privato, con Munari Vittoria di Andrea, sarta.

Piva Carlo fu Andrea, pizzicagnolo, con Maschio Cesira fu Luigi, sarta.

Tutti di Padova.

Masiero Giuseppe di Antonio, domestico, in Brusegana di Padova, con Bordin Anna di Antonio, domestica, in Maserà.

Zamburlin Antonio di Giuseppe, contadino in Montà di Padova, con Cavraro Maria di Domenico, contadina in Veggiano.

Ruffato Antonio di Giovanni, muratore di S. Michele delle Badesse, con Camporese Giovanna di Domenico, contadina in Padova.

Frassani Virgilio fu Giovanni, impiegato ferroviario in Sambonifacio, con Biasini Elvira di Domenico, possidente in Venezia.

Bollettino dello Stato Civile del 24 ottobre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 3.

Matrimoni. — Fortunato Giovanni fu Gaetano, cameriere, celibe, con Financier Elisa fu Giuseppe, cameriera, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Forin Rosa di Antonio, serva, nubile, di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Il fiacre N. 13* — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 27 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	96	20.	—
contanti L.	96	25.	—
Fine corrente	—	—	—
Fine prossimo	—	—	—
Genove	78	20.	—
Banco Note	2	02.	—
Marche	1	24.14	—
Banche Nazionali	2205	—	—
Credito Mobiliare	882	—	—
Costruzioni Venete	297	—	—
Banche Venete	300	—	—
Cotonificio Veneziano	202	—	—
Tramvia Padovano	370	—	—
Guidovie	99	—	—

Diario Storico Italiano

27 OTTOBRE

Non passava anno che in Genova non avvenisse qualche sollevazione in-

torno al 1270, poichè colà erano facili le discordie, i malumori gli atti faziosi e le parzialità.

Per cagione della podesteria di Ventimiglia la città fu in armi, e i Doria e gli Spinola, potenti famiglie, insorsero contro i Fieschi ed i Grimaldi, e s'impadronirono del palazzo del podestà. Questi che s'era rifugiato nella casa de' Fieschi, fu perseguito e preso — In quello stesso giorno — 27 ottobre anno citato — furono proclamati capitani di Genova Oberto Spinola e Oberto Doria che presero il partito dell'impero ossia de' Ghibelini quietando così tutti.

Morto (1610) « il re dei prodi » sotto il pugnale di Ravallac gli succedeva il figlio Luigi XIII chiamato il « Giusto ».

Sul principio del suo regno dovette calmare le turbolenze che vi nascevano ed il giorno 27 ottobre 1614 tenne gli stati generali, che furono gli ultimi ad essere convocati.

Si distinse nella presa di Rochelle, antica capitale degli Ugonotti e guerreggiò lungo tempo contro la Spagna. Richelieu e Mazzarino accrebbero gloria al suo nome.

Luigi XIII morì il 14 maggio 1648 in età di soli 43 anni.

LE PIENE DEI FIUMI

Siamo di nuovo alle piene!! Il Piave è salito sopra guardia. Ieri però decresceva.

L'altra notte sulle 2 e mezza le acque del Piave fecero crollare tre campate e 2 stillate del ponte dalla Priula, il grande ponte in legno sulla strada provinciale di Udine fra Spreiano e Susegana.

Il ponte della Priula di solidissima costruzione — benchè in legno — aveva resistito alla grande piena del 1882.

Il danno è rilevante. Gli ingegneri sono sopralluogo.

— Anche il Bottegaia è salito in piena, ma ieri decresceva.

— L'Adige ebbe una crescita, ma nulla di allarmante, meno male.

— Scrivono da Belluno:

Dopo qualche giorno di tempo torna la pioggia ostinata. Son ventiquattr'ore che piove di continuo, i fiumi si rimettono in piena, in causa del Boite il servizio postale per Cadore è limitato a Perarolo. Rotte da vario tempo le comunicazioni col l'Agordino, noi siamo separati da tutto il settentrione della provincia! E non possiamo lagnarci, pensando alle misere condizioni di quelli infelici paesi.

Avrete già ricevuto notizie da Cenciniche e Caprile, così può dirsi di tanti altri paesetti in valle, gli abitanti dei quali non dormono tranquilli, pensano che il torrente più alto delle loro strade può da un momento all'altro spazzarli via.

A Vicenza il Bacchiglione aveva decresciuto e poi tornò improvvisamente a crescere.

L'altr'ieri alle ore 5 pomeridiane lo stradone dall'Aracoli al Ponte Pusterla, le vie di S. Pietro, di Porta Padova, delle Fontanelle e di S. Lucia erano già sott'acqua. Più tardi anche gran parte della Piazza V. E. era allagata.

I cittadini, che pur troppo non hanno dimenticato l'ormai famosa inondazione del '82 si allarmarono e diedero mano ai lavori di salvataggio. Molti bottegai trasportarono i loro negozi al secondo piano e molte famiglie, dimoranti a pian terreno, si videro andar sott'acqua qual po' di grazia di Dio, che hanno. Però l'acqua non arrivò a tale altezza da recare gravi danni.

Il maxum dell'idrometro al Ponte degli Angeli segnò m. 3.80, al Borgo Berga m. 5.30.

Fu sospeso il servizio del tram, furono allestite le gondole per il tragitto. Carabinieri, guardie di questura, pompieri erano là sempre pronti ad ogni cenno.

Povera Vicenza!

Un po' di tutto

Esplorazione in Papuasie. — Il ministero olandese ha domandato alle Camere un credito di fiorini 25,000 per la spedizione che la Società Geografica vuol fare nel luglio 1886 nella nuova Guinea o Papuasie (Oceanica), isola di cui gli olandesi hanno occupata la parte occidentale mentre il restante dell'isola è tuttora inesplorato. Se il Parlamento olandese accorderà questo credito un banchiere d'Amsterdam darà 10,000 fio-

rinj per la spedizione che deve compiersi col vapore di Giulio Verne.

Ufficiali antirepubblicani. —

Telegrafano da Parigi alla Capitale che gli ufficiali del 7° reggimento dragoni, di sede a Bouen, verranno destituiti per aver presentato un mazzo di fiori con nastro realista alla principessa Maria di Chartres, in occasione del suo matrimonio col principe Waldemaro di Danimarca.

Gli ufficiali avrebbero accompagnato il dono con una lettera, nella quale si sarebbero dichiarati avversari della repubblica e fautori del trono e dell'altare.

Madre o figlia assassina. — Mary Druse, di Varran, contea di Herkimer (Nuova-York) e sua madre furono condannate ai lavori forzati a vita per essersi ambedue aiutate a tagliare a pezzi e far bollire il rispettivo padre e marito.

I giornali americani si meravigliano che non sia stata applicata la pena della forca.

Molluschi avvelenatori? — Nel porto di Whilhelmshaven (Prussia), alcuni operai, lavando la carena di una nave, mangiarono dei molluschi che trovarono attaccati alla stessa e poco dopo furono assaliti da violenti dolori.

Quattro degli avvelenati morirono e 19 versano in pericolo di vita.

Un dottore assassino fu condannato ai lavori forzati a vita, a Middleville, New York. Egli è il dottore Richter che fu riconosciuto reo d'aver assassinato il prof. Smith dell'Accademia di Fairfield.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Saint-Bon tornando a Roma fece rapporto constatante essere benissimo riuscite le manovre della flotta; benissimo si comportarono ufficiali ed equipaggio.

Confermans i dissenzi dei ministri per l'ordine dei lavori parlamentari. Secondo la Tribuna prevarebbe la seguente disposizione: Progetto sulla perequazione. Omnibus.

Legge sui ministeri. Depretis continua però sempre ad essere incertissimo.

Furono firmati i reali decreti per la firma dei nuovi regolamenti universitarii.

Non è ancora deciso il giorno dell'apertura dei lavori parlamentari.

È atteso a Roma l'on. Biancheri, presidente della Camera.

Dopo il suo arrivo si prenderà una immediata decisione.

(Nostri dispacci)

Roma, 27, ore 9.40 ant.

Habal, capo dei ribelli, fu ricevuto a Massaua da Saletta per trattare un'alleanza.

— Grimaldi partirà per Lecce domenica.

— La Tribuna dice che non possiamo impedire l'inorientazione dell'Austria; dobbiamo però vigilarla.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Theheran, 26. — La deputazione della città di Meimanch si recò a Nerw per lamentarsi dell'oppressione degli afgani e per sollecitare l'intervento delle autorità russe.

Vienna, 26. — La Camera dei Signori, avendo votato i progetti all'ordine del giorno, il presidente di chiarò in nome dell'imperatore che il Reichstag è aggiornato.

Berlino, 26. — L'imperatore ricevette stamane il principe Alberto e il ministro Goetz.

Bruxelles, 25. — Oggi una numerosa deputazione degli esponenti italiani di Anversa venne a Bruxelles per presentare al ministro d'Italia un indirizzo esprimevole riconoscenza per l'opera sua e pregandolo ad essere interprete della loro devozione presso il Re e il governo.

Conferenza monetaria

Parigi, 26. — Oggi la conferenza monetaria discusse lungamente la

questione della ripresa eventuale della coniazione delle monete d'argento per parte di uno o più stati dell'unione.

La prossima seduta avrà luogo mercoledì. La notizia del *Soir* di Bruxelles che il Belgio accetterebbe la clausola della liquidazione e resterebbe nell'unione quando si prorogasse per dieci anni, è prematura. Però Pirmez continua i colloqui coi delegati francesi e italiani.

Nel Tonchino

Parigi, 26. — Un comunicato del ministro della guerra dice che essendo ora la stagione propizia le operazioni nel Tonchino sono ricominciate. Una sotto Negrier contro le bande esistenti fra i canali Rapidi e Bambri, l'altra sotto Jamont contro 6000 annamiti e disertori cinesi occupanti punti fortificati al nord di 4 Ongcha; questa ottenne pieno successo dopo tre giorni malgrado la vigorosa resistenza del nemico. La fortezza di Thanmoi cadde in mano dei francesi che ebbero otto morti e cinque feriti. Il nemico lasciò molti cadaveri. La presa di Thanmoi pacificherà quella provincia, serio centro della resistenza organizzata durante i calori.

Nel Sudan

Cairo, 26. — La monaca Cipriani giunta a Akasheh dopo un viaggio di sedici giorni da Kartum, dice che Kartum è quasi deserta, ma Omdurman è ora molto popolata e divenne una seconda Mecca. Gli arabi vi vengono da lontano a visitare la tomba del Mahdi.

Avevasi a Kartum pochi viveri, ma abbondanza d'armi e munizioni.

Sennar si arrese alla metà d'agosto. La monaca dice che un francese, caduto dal camello in fine di settembre, in seguito a malattia, fu sotterato avanti di essere morto dagli inglesi che marciavano frettolosamente.

La monaca vide la tomba del Mahdi situata ad una giornata da Omdurman.

Un giornalista francese d'una trentina d'anni con un altro francese erano presso Abdullah Kalfa a Omdurama ove Scatin, Scepton e Cuzzi si trovano incatenati.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ALLA BAIÀ D'ASSAB

Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA
di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullii, Passamanterie, Frangie Cinghiglia, Cravatte e Mantelline Cinghiglia.

GRANDE ASSORTIMENTO
Pellicerie e Rotonde
FIORI E PIUME
PER SIGNORA
e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA
SI FARA' A PREZZI FISSI

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

L.A.
Legatoria Angeli
fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Per l'occasione della commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

Assumesi la confezione e spedizione sia per ferrovia che per posta delle

SCATTOLE DI FAVE

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse

Marons Glacés di Cuneo

Unico deposito delle **Caramelle della casa BARATTI MILANO** di Torino.

Specialità concie Trevisana

COLLEGIO FEMMINILE

LAURENTI - BARBIERI

VIA SCHIAVIN, N. 1490

Sono aperte le iscrizioni delle alunne tanto ai corsi elementari quanto a quelli di perfezionamento secondo le norme del Regolamento interno. Col giorno 3 novembre incominceranno le lezioni regolari.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Ciabucchi per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Non più

Acqua di Felsina ne di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annucci del giornale **La Venezia** — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — **Bertini Parenzo**, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da **Francesco Fagian**, Piazza delle Biade.

Treviso da **Giuseppe Nalesso**, via S. Lorenzo.

Udine da **Augusto Verza**, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli **Meneghello**.

Bovigo al negozio **Antonio Minelli**.

Torino al negozi. profumerie **Bacher**.

Verona da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

LA BOURBOULE
(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente
Stagione del 25 Maggio al 1° Ottobre
Rigenera le persone affievolite, Linfatisimo, Affezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti
A. MANZONI e C. — Milano e Roma

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 Medaglie alle diverse esposizioni

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dato dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofula, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofulose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.
Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso PIANERI MAURO e L. CORNELIO.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovati presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor Ernesto Brugnatelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

- LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
- LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli eccessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.
- LA TOSSE** erpetica che produce un forte prurito alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.
- LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e spuli sanguigni.
- LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI
di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

S. CATERINA
in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico
Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico	gr. 2,4160
Calce (ossido)	> 0,3097
Magnesia (ossido)	> 0,036
Ferro (ossido)	> 0,0544
Manganese (ossido)	> 0,0032
Allumina (sesquiossido)	> 0,0305
Soda (ossido)	> 0,0650
Potassa (ossido)	> 0,0060
Litina (ossido)	tracce
Acido silicico	> 0,0293
Acido solforico	> 0,0944
Cloro	> 0,0017

La più gazzosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi acuti cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazeose.

Costo della bottiglia grande C. 90
La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali.
In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed alla Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive o particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza o per delicate e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.



Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisimo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore d'esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano